

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA del 5 maggio 2016

SITUAZIONE METEOROLOGICA (Previsioni Osmer - Arpa del 5 maggio 2016)

Venerdì 5 maggio

Prevalenza di bel tempo con venti a regime di brezza; nel pomeriggio sui monti variabilità e sarà probabile qualche rovescio temporalesco; anche su pianura e costa non si può comunque escludere qualche isolato rovescio, specie sulla pedemontana e sul Carso.

Sabato 6 maggio

Prevalenza di bel tempo con venti a regime di brezza; nel pomeriggio sui monti variabilità con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco; più bassa la possibilità su pianura e costa

Domenica 7 maggio

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio ancora bel tempo su pianura e costa, variabile sui monti dove sarà possibile qualche isolato rovescio. Sulla costa soffierà brezza

Lunedì 8 maggio

Cielo variabile; dal pomeriggio possibile qualche rovescio sui monti



Maggiori informazioni sul sito www.osmer.fvg.it

MELO

FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)

In questa stagione sarà utilizzata la scala BBCH (Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry) per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del melo. Si tratta di una scala riconosciuta a livello internazionale, alla quale fanno riferimento anche le etichette di alcuni prodotti. Di seguito è possibile consultare una tabella che rappresenta la corrispondenza degli indici utilizzati dalla scala BBCH con quelli relativi alla scala di Fleckinger. Le varietà monitorate, coltivate con il metodo di produzione biologica, sono le seguenti: Gold Rush, Topaz, Gala, Granny Smith, Pinova, Fuji.

Fasi fenologiche	Scale	
	Fleckinger	BBCH
gemme in riposo invernale	A	00
rigonfiamento gemme	B	01
apertura delle gemme (punte verdi)	C	07
orecchiette di topo	C3	10
comparsa dei mazzetti fiorali	D	53
bottoni verdi	D3	56
bottoni rosa	E	57
mazzetti divaricati	E2	59
inizio fioritura (apertura del fiore centrale)	F	60
piena fioritura	F2	65
inizio caduta petali	G	65
fine caduta petali	H	69
allegagione	I	72
frutto noce	—	74
ingrossamento dei frutti	J	74-79
frutti completamente sviluppati	—	—
Maturazione di raccolta	—	87
inizio caduta foglie	—	93

	Allegagione, i frutticini si ingrossano sino a raggiungere la dimensione di 10-15 mm BBCH (72) – Fleckinger (I)
	Ingrossamento dei frutti, i frutti continuano ad ingrossarsi BBCH (74-79) – Fleckinger (J)

VARIETÀ	AREA C (MEDIA PIANURA)	AREA D (BASSA PIANURA)
Gala	I (11/13 mm)	I (14/15 mm)
Gold Rush	I (12/13 mm)	I (10/12 mm)
Topaz	J (20/22 mm)	J (18/19 mm)-
Granny Smith	I (13/14 mm)	I (12/13 mm)
Pinova	I (10/12 mm)	-
Fuji	-	I (12/13 mm)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: ticchiolatura, oidio

Parassiti: Afidi, *Cydia molesta*, *Argyrotaenia pulchellana*, *Phyllonorycter* Spp., *Leucoptera malifoliella*, *Cydia pomonella*, *Halyomorpha halys*.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

Ticchiolatura

La lettura dei vetrini del captaspore posizionato a San Lorenzo di Sedegliano, in occasione delle ultime precipitazioni, ha evidenziato un debole volo di ascospore, simulato anche dalle previsioni del modello RIMpro.

In alcuni meleti gestiti col metodo integrato sono stati trovati i primi sintomi di infezioni di ticchiolatura su vegetazione di varietà sensibili alla ticchiolatura (es. Golden Delicious), riconducibili alle infezioni dell'8 e 9 aprile.

Si ricorda che è possibile intervenire in maniera tempestiva con **Thiopron** entro i 200°-250° ora da inizio della bagnatura fogliare, oppure con **Polisolfuro di calcio** entro i 250°-300° ora. Questi due prodotti contengono efficacemente anche l'oidio. Ripristinare comunque la copertura con **sali di rame** prima della prossima pioggia prevista per il fine settimana.

Oidio

Si continuano ad osservare sintomi, si consiglia di asportare i germogli infetti per limitare le fonti d'inoculo e nel caso di presenza di infezioni intervenire con **zolfo**.

Parassiti:

Afidi

Sono state osservate reinfestazioni di afide grigio. In questo caso è possibile effettuare/ripetere il trattamento con **azadiractina**.

Cydia molesta

Si sta esaurendo il volo della prima generazione in tutte le aree monitorate.

Argyrotaenia pulchellana

Si sta esaurendo il volo della prima generazione in tutte le aree monitorate.

Phyllonorycter Spp., Leucoptera malifoliella

Sono state rilevate sporadiche catture.

Cydia pomonella

In bibliografia è riportato che il volo di carpocapsa può iniziare al raggiungimento dei 140 Gradi giorno (ΣT medie giornaliere > 10 °C dal 1 gennaio).

Gradi giorno (g.g.)	Stadio fenologico
140	Inizio primo volo
230	Inizio deposizione uova
330	Prime penetrazioni nei frutticini
880	Inizio secondo volo
1.000	Prime larve 2 ^a generazione

La sommatoria termica dei gradi giorno è consultabile quotidianamente nella sezione meteo del sito dell'ERSA al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

Si continuano ad osservare catture sporadiche al di fuori dei meleti in confusione/disorientamento sessuale.

In questa fase non necessari interventi specifici.

Il trattamento larvicida con **virus della granulosa** può essere programmato presumibilmente attorno alla metà di maggio, comunque al superamento dei 300 GG .

Tentredini, Antonomo

Si continuano ad osservare danni causati da questi parassiti; ricordiamo che in questa fase i trattamenti non sono più efficaci. E' importante tener conto di quanto accaduto per pianificare le strategie di difesa nelle prossime stagioni vegetative.

Halyomorpha halys

Il monitoraggio si sta realizzando in 3 aziende a conduzione biologica localizzate a Chiopris Viscone, Basiliano e Dignano.

Questa settimana sono state osservate catture nelle trappole Rescue in 4 meleti a conduzione integrata (Grions, Ravis di Sedegliano, Beano di Codroipo e Valvasone), mentre con i rilievi visivi, effettuati sui filari di bordo il 3 e 4 maggio, non sono stati riscontrati adulti di *H. halys* sulle piante. Tuttavia si segnala presenza di adulti sulle reti antigrandine degli stessi impianti. Risulta comunque fondamentale il monitoraggio visivo del proprio meleto e si sollecita a segnalare la presenza ai tecnici del Servizio Fitosanitario.

Per maggiori approfondimenti sulla biologia di *H. halys*, possibili danni e differenze morfologiche con *Raphigaster nebulosa*, è possibile consultare una sezione dedicata del sito dell'ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/istituzionale/servizio-fitosanitario-regionale/organismi/cimice-marmorata/>

Si raccomanda di segnalare la presenza di *Halyomorpha halys* ai tecnici del Servizio Fitosanitario (0434 506720).

INTERVENTI AGRONOMICI

Irrigazione

Per il melo, nel mese di maggio, il valore di restituzione idrica (millimetri/giorno: quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta) è di 2,0 mm al giorno con interfilare inerbito e di 1,8 mm al giorno con interfilare lavorato.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi grandinigeni

In caso di grandinate è opportuno intervenire con **propoli** e/o **prodotti rameici**, per la cicatrizzazione delle ferite entro le 24 ore dall'evento.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

* Si ricorda che è possibile utilizzare un massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi questo quantitativo.